

Consiglio regionale del Lazio

VIII Legislatura

MOZIONE

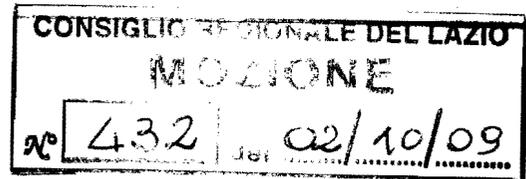
N. 432

OGGETTO: APPLICAZIONE SUL TERRITORIO REGIONALE
DELLA DECISIONE DELL'AGENZIA SUL
FARMACO SULLA PILLOLA RU 486.

Presentata dal Consigliere: CIARALDI



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO



AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

MOZIONE

Oggetto: applicazione sul territorio regionale della decisione dell'Agencia sul Farmaco sulla pillola RU486

Premesso

- che l'Agencia del Farmaco ha autorizzato l'utilizzo nelle strutture sanitarie del Paese della pillola RU486;
- che si tratta di una pratica abortiva che deve essere attuata secondo quanto prevede la legge 194/78 Una pratica diversa dall'intervento chirurgico, ma sempre finalizzata all'interruzione di gravidanza ;
- che l'articolo 8 della legge 194/78, che disciplina il ruolo del personale sanitario dice esplicitamente che: "L'interruzione della gravidanza e' praticata da un medico del servizio ostetrico-ginecologico presso un ospedale generale tra quelli indicati nell'articolo 20 della legge 12 febbraio 1968, numero 132, il quale verifica anche l'inesistenza di controindicazioni sanitarie";
- che sempre la legge 194/78 nel suo articolo 2 recita: "I consultori familiari istituiti dalla legge 29 luglio 1975, n. 405 , fermo restando quanto stabilito dalla stessa legge, assistono la donna in stato di gravidanza:
 - a) informandola sui diritti a lei spettanti in base alla legislazione statale e regionale, e sui servizi sociali, sanitari e assistenziali concretamente offerti dalle strutture operanti nel territorio;
 - b) informandola sulle modalit  idonee a ottenere il rispetto delle norme della legislazione sul lavoro a tutela della gestante;
 - c) attuando direttamente o proponendo allo ente locale competente o alle strutture sociali operanti nel territorio speciali interventi, quando la gravidanza o la maternit  creino problemi per risolvere i quali risultino inadeguati i normali interventi di cui alla lettera a);



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

d) contribuendo a far superare le cause che potrebbero indurre la donna all'interruzione della gravidanza. I consultori sulla base di appositi regolamenti o convenzioni possono avvalersi, per i fini previsti dalla legge, della collaborazione volontaria di idonee formazioni sociali di base e di associazioni del volontariato, che possono anche aiutare la maternità difficile dopo la nascita. La somministrazione su prescrizione medica, nelle strutture sanitarie e nei consultori, dei mezzi necessari per conseguire le finalità liberamente scelte in ordine alla procreazione responsabile e' consentita anche ai minori.

il Consiglio regionale impegna il Presidente della Regione

A vigilare affinché la distribuzione della pillola RU486 avvenga secondo quanto previsto dalla legge 194 e cioè sotto la responsabilità del personale medico e sanitario, in strutture ospedaliere che assistano la donna richiedente prima, durante e dopo la somministrazione al fine di garantire la sua salute ed evitare ogni possibile complicazione.

Impegna inoltre il Presidente e la Giunta a porre in essere tutto quanto necessario per rendere operative le attività previste nell'art. 2 della legge 194/79 al fine di informare ed aiutare le donne a prevenire la scelta di abortire.

Roma, li 1 ottobre 2009

On.le Wanda Ciaraldi